

La pagella

di Antonio D'Orrico

Andrea Camilleri

voto

Il cuoco dell'Alcyon  
Sellerio

«Un buonissimo Montalbano»

Montalbano yankee vale un kolossal

L'agente Catarella sta sull'attenti e piange, «e le lacrime gli scinnivano lungo la facci, gli vagnavano il colletto, la cravatta». Montalbano, guardando Catarella, «si sinti assuttigliare da na gran botta di commozioni, cavò fora il fazzoletto, si sciusciò il naso». È successo che il commissario è stato radiato dalla polizia. La sua squadra (i fidati Augello, Fazio e, appunto, Catarella) smembrata e dispersa. *Il cuoco dell'Alcyon*, ventisettesima inchiesta della serie, è diversa da tutte le altre. Ha aspetti di racconto d'azione, quasi di kolossal cinematografico, verrebbe da dire, in cui la produzione ha deciso di largheggiare con le spese. Ci sono tutti gli elementi classici delle storie di Montalbano, i soliti rituali, ma c'è come una voglia di camuffarli, di renderli irricognoscibili, di



Lo scrittore siciliano Andrea Camilleri

sfigurarli, forse, addirittura, di cancellarli. Il giallo lascia il posto all'avventura in mare aperto, alla storia di pirati. C'è in tutto il romanzo un'atmosfera da brutto sogno. Si sogna spesso e angosciosamente nei libri di Montalbano, ma stavolta non è il romanzo che contiene l'incubo, è l'incubo a

contenere il romanzo. In una nota alla fine, Camilleri spiega che *Il cuoco dell'Alcyon* è un Montalbano speciale (molto speciale) perché lo scrittore nel comporlo ha preso spunto e materiali da una vecchia sceneggiatura per un film (un action) italo-americano mai fatto. Ha riciclato un fondo d'archivio e l'ha riciclato alla grande. Il risultato è un sorprendente, ringiovanito Montalbano yankee. Scrive Camilleri che *Il cuoco dell'Alcyon* «inevitabilmente, risente, forse nel bene, forse nel male, della sua origine non letteraria». Direi che risente nel bene: la letteratura ha vampirizzato il cinema, il romanzo la sceneggiatura. Scrive ancora Camilleri nella «Nota alla nota»: «Mi pare un buonissimo libro di Montalbano. Ecco volevo aggiungere solo questo». È vero, è un buonissimo Montalbano e non c'è altro da aggiungere, se non lo sgomento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

